

L'INIZIATIVA

Tra le stanze di Itaca residenza per scrittori adesso libri e cultura hanno una nuova casa

di Barbara Gabrielli

poteva essere l'ennesimo bed and breakfast. Le caratteristiche c'erano tutte. La posizione, alle pendici di Fiesole, in città, ma accanto a una collina di ulivi. Lo stile, quello di un'elegante dimora, fresca di ristrutturazione. E per finire, un giardino tutto intorno. Invece no. Al numero civico 22 di via San Domeni-

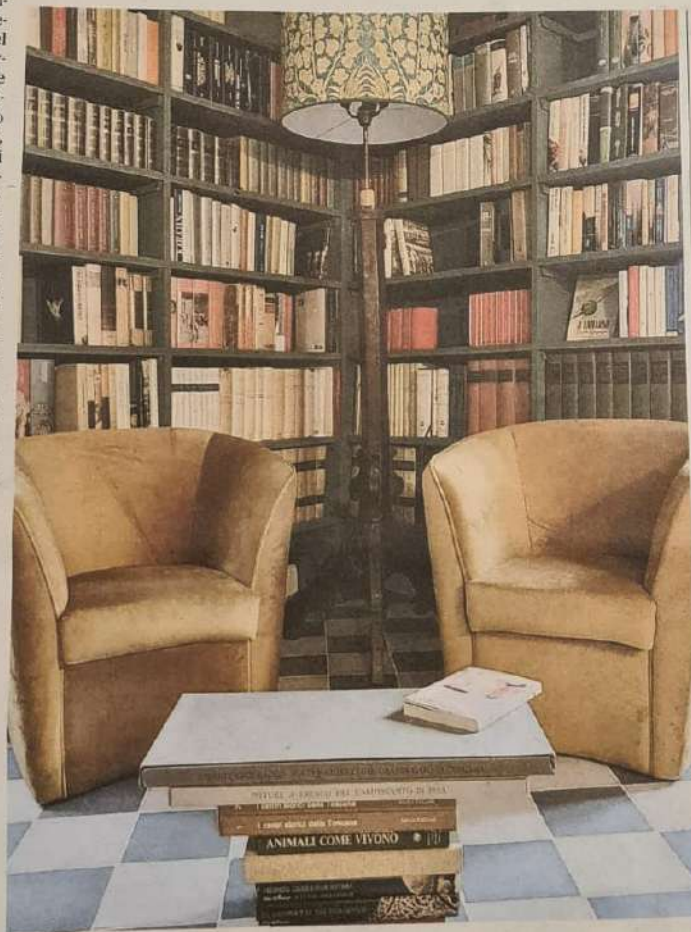
co, in questa casa di inizio Novecento, appartenuta a un cavaliere del regio esercito, sopravvissuto alla Grande Guerra, non si fermeranno turisti in rapido passaggio da Firenze, bensì autori, traduttori e lettori in cerca di tempo e ispirazione. A scegliere, in controtendenza, che l'abitazione di famiglia dovesse diventare una residenza per scrittori, ma anche un luogo di incontro e di formazione, non poteva che essere una persona la cui strada, da sempre, si intreccia con le parole e con i libri. «L'idea mi girava in testa da qualche tempo. Mi sembrava troppo facile ricavarne una residenza turistica, ho preferito investire in cultura», racconta Paolo Ciampi, giornalista, camminatore, candidato due volte al Premio Strega con *L'ambasciatore delle foreste* e *Il maragà di Firenze* (Arkadia).

Così, dopo quasi due anni di restauri, curati dall'architetta Donatella Ermanni, domenica Ciampi aprirà le porte della sua Itaca. «Ho scelto il nome dell'isola di Ulisse perché è simbolicamente la casa in cui si torna e anche il luogo delle narrazioni. E poi, l'Odissea è sempre sul mio comodino» confida lo scrittore. Il logo, un albero che diventa libro, disegnato dal figlio di Ciampi, Ernesto, è di per sé un manifesto: Itaca sarà la casa dei libri. Tre stanze dell'abitazione saranno destinate a residenza artistica. Accoglieranno cioè chi desidererà soggiornare a Firenze per scrivere, tradurre, studiare, rimanendo in contatto con l'ambiente artistico fiorentino. Una grande sala, con circa 40 posti, ospiterà incontri ed eventi a cadenza settimanale aperti a tutti. «Penso che Firenze abbia bisogno di spazi familiari e domestici per fare cultura. Per questo Itaca non sarà un'accademia, bensì un salotto, un luogo di convivialità in cui sarà bello e piacevole stare insieme», prosegue Ciampi.

Si comincia subito domenica. L'inaugurazione sarà infatti preceduta dalla presentazione del libro di

Andrea Bocconi, *Il monaco di vetro* (ore 16,30). Seguiranno brindisi e presentazione del progetto. Giovedì 22, invece, alla vigilia di Testo, il salone dell'editoria contemporanea che si svolge alla Stazione Leopolda, Itaca proporrà un aperitivo e un incontro con gli editori Botte-

Aprire domenica la dimora di famiglia che Paolo Ciampi ha trasformato in luogo di incontro e formazione "Mi sembrava troppo facile farci un b&b, ho scelto altro"



Lo scrittore Paolo Ciampi durante un incontro letterario e, a sinistra, una delle stanze della residenza Itaca

ga Errante, Ediciclo, Kellerman, Miraggi e con *Meditathe* (ore 18,30). E ancora, il 27 febbraio: "Soprese dalla Svezia", incontro con Giovanni Agnoloni e le sue traduzioni dallo svedese, e in collegamento dalla Svezia, Sanja Sarman (ore 18,30). A marzo, sono in programma: "Friuli e Toscana in poesia" con l'associazione Toscani del Friuli Venezia Giulia e il Fogolar furlan di Firenze (3/03 ore 10,30); "Per non dimenticare, i libri"; Conversazione su La gavetta, per gli 80 anni del naufragio dell'Oria (6/03 ore 18,30); "Il Chianti sotto Fiesole con Zeffiro Ciuffoletti e il suo libro *Chianti dagli Etruschi a Ricasoli il vino che ha trasformato la Toscana in stile di vita*, edito da Kellermann (13/03 ore 18,30); "Ricordate quei missili?"; Comiso è un movimento che chissà dove è finito, 40 anni dopo (19/03 ore 18,30); "Saggezza d'Oriente" con il musicista e insegnante di yoga Simone Baldini Tosi (27/03 ore 18,30).

Tutti gli eventi saranno pubblicati sul sito: libridimompracem.it. In via San Domenico troverà sede anche la casa editrice fondata dallo stesso Ciampi, I libri di Mompracem. Mentre il garage ospiterà corsi di formazione per la «condivisione dei saperi». Il primo sarà "Taro-Teatro", corso di tarocchi, scrittura, animazione teatrale con Francesca Barbagli e Andrea Bocconi (9-10 marzo). Infine, in un futuro non

Tra i progetti futuri anche un info point per camminatori con una biblioteca della viandanza

troppo lontano, anche le ex stalle avranno una destinazione coerente con l'intero progetto di Itaca, come spiega lo stesso Ciampi: «Questa casa si trova al termine di alcuni cammini importanti, come il Sentiero degli Dei. Per questo mi piacerebbe creare un hub, una sorta di info point per i camminatori con una piccola biblioteca della viandanza. Così Firenze potrebbe essere non solo una stazione da cui ripartire, ma un punto di ritrovo e di conoscenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VANGI

**SCAVI
DEMOLIZIONI
FORNITURE E
RECUPERO INERTI
noleggio cassoni e**

